## Sistemi Operativi

Laurea in Ingegneria Informatica Universita' di Roma Tor Vergata Docente: Francesco Quaglia

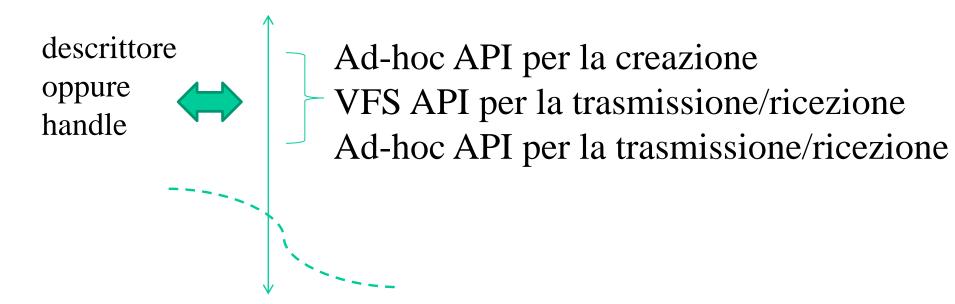


### **Sockets**

- 1. Concetti basici
- 2. Domini e tipi di comunicazione
- 3. Protocolli
- 4. Sockets in sistemi UNIX/Windows

### Sockets: concetti basici

un socket e' un oggetto di I/O associato a un canale di I/O



Un driver di livello kernel (o una pila di drivers) implementa le reali operazioni (associate alle system-call)

## Domini – Tipi di comunicazione – Protocolli

- Il "dominio" determina il modo in cui un socket e' identificato
- Quindi il dominio e' un insieme di identificatori (detti indirizzi) che possono essere:
  - ✓ locali rispetto ad uno specifico sistema
  - ✓ locali rispetto ad una sottorete (e.g. una LAN)
  - ✓ globali
- I tipi di comuncazione attuabili tramite socket sono quelli classici
  - ✓ stream
  - ✓ block (in particolare "packet")
- I protocolli sono le istanze dei driver di I/O da associare ai socket

### Domini classici

• AF\_INET (AF\_INET6)

Internet protocols

• AF\_UNIX

Unix internal protocols

(not really communication, but IPC)

• AF NS

Xerox NS protocols

• AF\_IMPLINK

IMP link layer (Interface Message

Processor)

#### Notazioni equivalenti

where AF = address family

• PF\_INET (PF\_INET6)

• PF\_UNIX

• PF\_NS

→ where PF = protocol family

PF\_IMPLINK

## Dalla man-page di Linux

Name

PF\_UNIX, PF\_LOCAL

PF\_INET

PF\_INET6

PF\_IPX

PF NETLINK

**PF\_X25** 

PF\_AX25

PF\_ATMPVC

PF\_APPLETALK

PF\_PACKET

Purpose

Local communication

IPv4 Internet protocols

IPv6 Internet protocols

IPX - Novell protocols

Kernel user interface device

ITU-T X.25 / ISO-8208 protocol

Amateur radio AX.25 protocol

Access to raw ATM PVCs

Appletalk

Low level packet interface

# Formato degli indirizzi

### adeguato per AF\_INET e AF\_NS

family

2-bytes port

4-bytes net-id, host-id

unused

family

4-bytes net-id

6-bytes host-id

unused

struct sockaddr un

family

up to 108-bytes pathname

## Buffer strutturato per AF\_INET

Per Posix efinito in <netinet/in.h>

- se sin\_ port è pari a 0, il sistema usa ephemeral port (non adeguato in caso di canali per applicazioni server)
- usare **bzero()** per evitare comportamenti non deterministici

## Classici tipi di comunicazione

SOCK\_STREAM

streaming

• SOCK\_DGRAM

datagram

• SOCK\_RAW

- raw data
- SOCK\_SEQPACKET
- sequenced packet

• SOCK\_RDM

reliable delivery of messages (non implementato)

I piu' comuni

#### Protocolli di default

	AF_UNIX	AF_INET	AF_NS
SOCK_STREAM	yes	TCP	SPP
SOCK_DGRAM	yes	UDP	IDP
SOCK_RAW	•	IP	yes
SOCK_SEQPACKET			SPP
	nessun acronimo Sequenced packet		
		\ prot	ocol

### **UNIX sockets: creazione on demand**

int socket(int domain, int type, int protocol) **Descrizione** invoca la creazione di un socket **Argomenti** 1) domain: specifica del dominio di comunicazione relativamente al quale può operare il socket 2) type: specifica la semantica della comunicazione associata al socket 3) protocol: specifica il particolare protocollo di comunicazione per il socket Restituzione un intero non negativo (descrittore di socket) in caso di successo; -1 in caso di fallimento

## Selezione di protocollo

- alcune volte, fissata la coppia (domain,type), è possibile scegliere tra più protocolli di comunicazione
- altre volte invece fissata tale coppia esiste un solo protocollo di comunicazione valido
- il parametro protocol specifica quale protocollo si vuole effettivamente usare una volta fissata tale coppia qualora esista una possibilità di scelta
- il valore 0 per il parametro protocol indica che si vuole utilizzare il protocollo di default, o eventualmente l'unico disponibile per quella coppia (domain,type)

## Combinazioni ammissibili per AF\_INET

domain	type	protocol	actual protocol
AF INET	SOCK DGRAM	IPPROTO UDP	UDP
AF_INET	SOCK_STREAM	IPPROTO_TCP	TCP
AF_INET	SOCK_RAW	IPPROTO_ICMP	ICMP
AF_INET	SOCK_RAW	IPPROTO_RAW	(raw)

ICMP = Internet Control Management Protocol ha funzioni di monitoring/gestione del livello IP

Per Posix ls definizione delle macro IPPROTO\_xxx è nell'header <netinet/in.h>

## Assegnazione di un indirizzo on-demand

```
int bind(int ds_sock, struct sockaddr *my_addr, int addrlen)

Descrizione invoca l'assegnazione di un indirizzo al socket

Argomenti 1) ds_sock: descrittore di socket
2) *my_addr: puntatore al buffer che specifica l'indirizzo
3) addrlen: lunghezza (in byte) dell'indirizzo

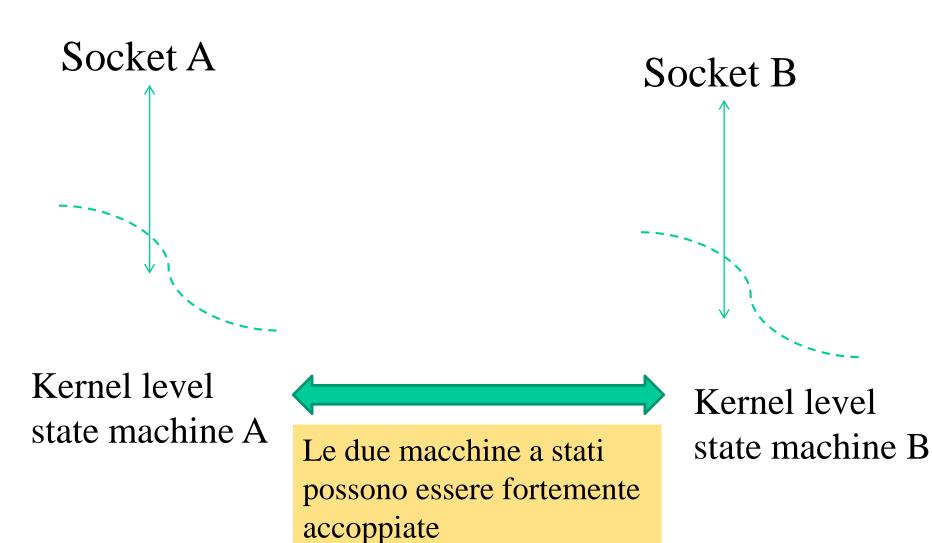
Restituzione -1 in caso di fallimento
```

- il terzo parametro serve per specificare la **taglia esatta** dell'indirizzo rispetto al dominio di interesse
- il buffer strutturato di tipo **sockaddr** è dimensionato in modo da poter contenere indirizzi appartenenti al dominio per cui la loro specifica richiede il massimo numero di byte (unica eccezione è il dominio AF\_UNIX)

## Un esempio di assegnazione di indirizzo in AF\_UNIX

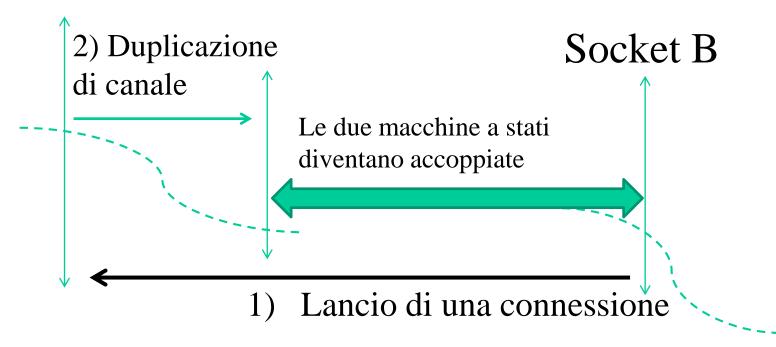
```
#include <sys/types.h>
#include <sys/socket.h>
                                          campi sun_family
#include <sys/un.h>
                                          e sun_path
#include <stdio.h>
void main() {
        int ds sock; int len;
        struct sockaddr un my addr;
        ds sock = socket(AF UNIX, SOCK STREAM, 0);
        my addr.sun family = AF UNIX;
        strcpy(my addr.sun path, "my name");
        len = sizeof(my addr.sun path) +
                   sizeof(my addr.sun family);
        bind(ds sock, &my addr, len);
```

### Relazioni tra socket



# **SOCK\_STREAM:** connessioni

### Socket A



Kernel level state machine A

Kernel level state machine B

## Attesa di connessioni (SOCK\_STREAM)

int accept(int ds_sock, struct sockaddr *addr, int *addrlen)		
Descrizione	invoca l'accettazione di una connesione su un socket	
Argomenti	1) ds_sock: descrittore di socket	
	2) *addr: puntatore al buffer su cui si copierà l'indirizzo del chiamante	
	3) *addrlen: puntatore al buffer su cui si scriverà la taglia dell'indirizzo del chiamante (compatibilità per domini)	
Restituzione	un intero positivo indicante il descrittore di un nuovo socket in caso di successo; -1 in caso di errore	

- l'accettazione effettua lo switch della connessione su un nuovo socket
- per AF\_INET il port number per il nuovo socket e' lo stesso del socket originale

```
Un esempio nel dominio AF_INET
#include <sys/types.h>
#include <sys/socket.h>
                        (accept fallira' deterministicamente)
#include <netinet/in.h>
#include <netdb.h>
#include <stdio.h>
void main() {
    int ds sock, ds sock acc;
                                       switch della connessione
    struct sockaddr in my addr;
    struct sockaddr addr;
    int addrlen;
    ds sock = socket(AF INET, SOCK STREAM, 0);
   my_addr.sin_family = AF_INET;
                         = 25000;
   my addr.sin port
   my addr.sin addr.s addr = INADDR ANY;
    bind(ds sock, &my addr, sizeof(my addr));
    ds_sock_acc = accept(ds_sock, &addr, &addrlen);
    close(ds sock);
    close(ds sock acc);
```

# Modalita' listening e backlog di connessioni

```
Descrizione invoca l'impostazione orientativa del numero di connessioni pendenti

Argomenti 1) sock_ds: descrittore di socket
2) backlog: numero di connessioni da mantenere sospese

Restituzione -1 in caso di errore
```

- una connessione è pendente quando <u>non può essere associata</u> ad un socket destinazione che però esiste
- il backlog specificato tramite questa system call <u>è orientativo</u> nel senso che il sistema operativo potrebbe decidere di mantenere pendenti <u>un numero più alto</u> di connessioni rispetto al richiesto
- è necessario impostare un backlog prima di attendere qualsiasi connessione

### Un esempio nel dominio AF\_INET

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/socket.h>
#include <netinet/in.h>
#include <netdb.h>
#include <stdio.h>
#define BACKLOG 10
void main() {
    int ds sock, ds sock acc, addrlen;
    struct sockaddr in my addr; struct sockaddr addr;
    ds sock = socket(AF INET, SOCK STREAM, 0);
   my_addr.sin_family = AF_INET;
   my addr.sin port = 25000;
   my_addr.sin_addr.s addr = INADDR ANY;
   bind(ds sock, &my addr, sizeof(my addr));
    listen (ds sock, BACKLOG);
    while(1) {
        ds sock acc = accept(ds sock, &addr, &addrlen);
        close(ds sock acc);
```

### Lancio di connessioni

int connect(int ds\_socks, struct sockaddr \*addr, int addrlen) **Descrizione** invoca la connessione di un socket su un indirizzo Argomenti 1) ds sock: descrittore del socket da connettere 2) \*addr: puntatore al buffer contenente l'indirizzo al quale connettere il socket 3) addrlen: la taglia dell'indirizzo al quale ci si vuole connettere **Restituzione** -1 in caso di errore

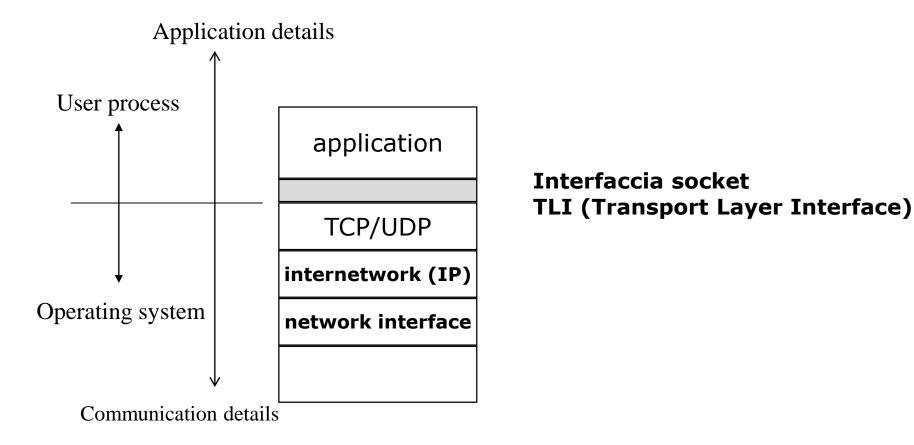
- necessaria in caso di tipo di comunicazione SOCK\_STREAM
- può essere usata anche in caso di comunicazione "connectionless",
   ovvero SOCK\_DGRAM, SOCK\_RAW

### Connessione su comunicazione DGRAM

### Vantaggi

- non c'è necessità di <u>reimpostare</u> ogni volta l'indirizzo del destinatario nello spedire un nuovo datagram
- le system call per la spedizione avranno quindi bisogno di identificare solo il punto di uscita dal sistema
- otteniamo come una "post box" univocamente associata ad una destinazione
- se il protocollo datagram usato supporta <u>notifica di indirizzi invalidi</u> allora la connessione permette di riportare indirizzi invalidi al mittente
- i <u>messaggi di errore</u> (ad esempio "port unreachable") sono riportati tramite appositi pacchetti ICMP

## **AF\_INET** sockets



- end-point determinati da:
  - indirizzo dell'host (IP): livello rete
  - Port number: livello di trasporto

## Trasporto AF\_INET

Supporta realmente trasferimento di dati **tra processi** ovvero tra canali accessibili a questi (il livello rete supporta solo trasferimento tra host)

#### Protocolli standard

**TCP** (Transmission Control Protocol)

- orientato alla <u>connessione</u> (instaurazione e chiusura esplicita)
- connessione <u>full duplex</u> (e' possibile trasferimento contemporaneo nelle due direzioni della connessione)
- consegna affidabile ed ordinata delle informazioni

#### **UDP** (User Datagram Protocol)

- <u>non</u> orientato alla <u>connessione</u>
- consegna non affidabile
- consegna <u>non ordinata</u>

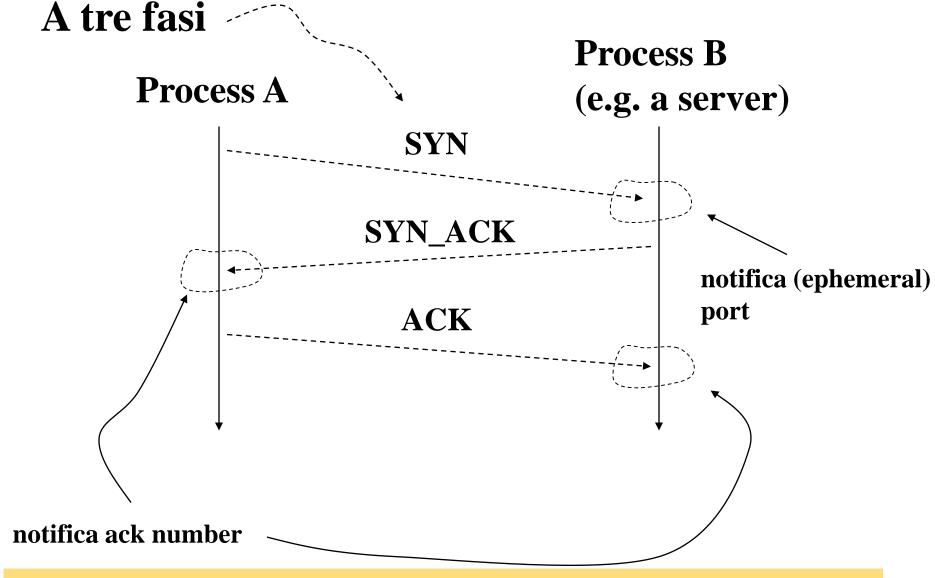
#### Port numbers

- l'utilizzo dei numeri di porto da parte del sistema operativo varia con la versione del sistema
- in BSD  $\stackrel{\text{res. ports}}{\longrightarrow}$  ephemeral ports  $\stackrel{\text{servers (non-privileged)}}{\longrightarrow}$  0 1023 1024  $\stackrel{\text{forms of the position}}{\longrightarrow}$  5000 5001 65535

assegnazioni transitorie

- servizi (sever) ben noti lavorano sui seguenti port numbers:
  - ftp 21/tcp
  - telnet 23/tcp
  - snmp 161/udp
  - HTTP 80/tcp

## Connessione di socket AF\_INET



**Associazione completa:** 

<source-port, source-IP, destination-port, destination-IP, protocol>

```
Un esempio nel dominio AF_INET
#include <sys/types.h>
#include <sys/socket.h>
#include <netinet/in.h>
#include <netdb.h>
#include <stdio.h>
void main() {
      int ds sock, length, ret; struct sockaddr in addr;
      struct hostent *hp; /* utilizzato per la restituzione
                      della chiamata gethostbyname() */
      ds_sock = socket(AF INET, SOCK STREAM, 0);
      addr.sin family = AF INET;
      addr.sin port = 25000; // non canonico (network-order)
     hp = gethostbyname("claudius.ce.uniroma2.it");
     memcpy(&addr.sin addr, hp->h addr, 4);
      ret = connect(ds sock, &addr, sizeof(addr));
      if ( ret == -1 ) printf("Errore nella chiamata connect\n");
     close(ds sock);
```

### Il buffer struct hostent

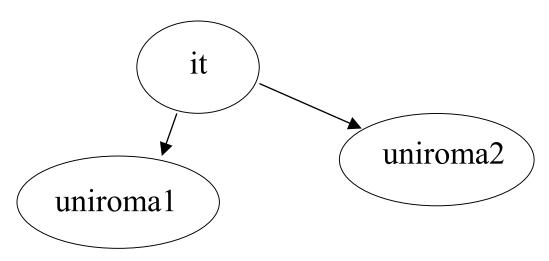
```
#define h addr h addr list[0]; /* indirizzo del buffer
                                 di specifica del
                                 numero IP */
struct hostent {
  char *h name; /* nome ufficiale dell'host */
  char **h aliases; /* lista degli alias */
  int h addrtype; /* tipo di indirizzo dell'host */
  int h length; /* lunghezza (in byte)
                          dell'indirizzo */
  char **h addr list; /* lista di indirizzi dal
                           name server */
```

- gethostbyname () è non completamente adeguata per il multithread poichè non è rientrante
- in tal caso usare gethostbyname\_r() che invece è rientrante

### Servizio DNS

- ad ogni host viene associato un nome, definito come stringhe separate da punti
- la prima stringa identifica il nome dell'host vero e proprio
- le stringhe rimanenti identificano la rete di appartenenza, detta anche dominio
- esistono host dislocati in rete che ospitano i <u>name server</u>, ovvero dei server che implementano un meccanismo distribuito su scala geografica per risalire all'indirizzo IP di un host a partire dal nome (e viceversa)
- <u>l'organizzazione e' gerarchica</u>, basata su ripartizione per domini

### Gerarchia di domini



#### Ogni livello gerarchico ha almeno un NS autoritativo

#### Alcuni domini di massimo livello

com -> organizzazioni commerciali

edu -> istituzioniUSA per l'istruzione

gov -> istituzioni governative USA

mil -> istituzioni militari USA

net -> maggiori organizzazioni di supporto ad Internet

org -> organizzazioni senza scopo di lucro diverse dalle precedenti

it,fr,.. -> domini nazionali

## Caso speciale per AF\_UNIX: coppie di sockets

int socketpair(int domain, int type, int protocol, int sockvec[2]) **Descrizione** invoca la creazione di un socket **Argomenti** 1) domain: specifica del dominio di comunicazione relativamente al quale può operare il socket 2) type: specifica la semantica della comunicazione associata alla socket 3) protocol: specifica il particolare protocollo di comunicazione per il socket 4) sockvec[2]: coppia di descritori di socket restituiti **Restituzione** -1 in caso di fallimento

• opera sia su SOCK\_STREAM che SOCK\_DGRAM, in ogni caso solo sul domino AF\_UNIX

### Chiusura di un socket

- quando un processo non ha più bisogno di un dato socket per la comunicazione può chiudere tramite la chiamata close()
- il parametro della chiamata sarà il descrittore del socket che si vuole chiudere
- è da notare che quando un processo chiude un socket, il socket stesso viene rimosso solo qualora non vi sia alcun altro processo che possieda un descrittore valido per quel socket
- i descrittori di socket vengono trattati alla stregua di descrittori di file (tabella locale per processo)
- descrittori validi multipli possono essere originati per effetto della system call fork()

```
#include <sys/types.h>
                           Un esempio
#include <sys/socket.h>
#include <netinet/in.h>
#include <netdb.h>
#include <stdio.h>
void main() {
     int ds sock; char c;
     struct sockaddr in my addr;
     ds sock = socket(AF INET, SOCK STREAM, 0);
     my_addr.sin_addr.s addr = INADDR ANY;
     bind(ds sock, &my addr, sizeof(my addr));
     if (fork()!=0) close(ds sock)
                                             socket ancora
     else {
         while (read(0, \&c, 1) != -1);
                                             attivo
         close(ds sock)
```

## Spedizione e ricezione dati

#### Previo uso di connect()

- si possono utilizzare le system call read() write()
- alternativamente si possono utilizzare le seguenti system call

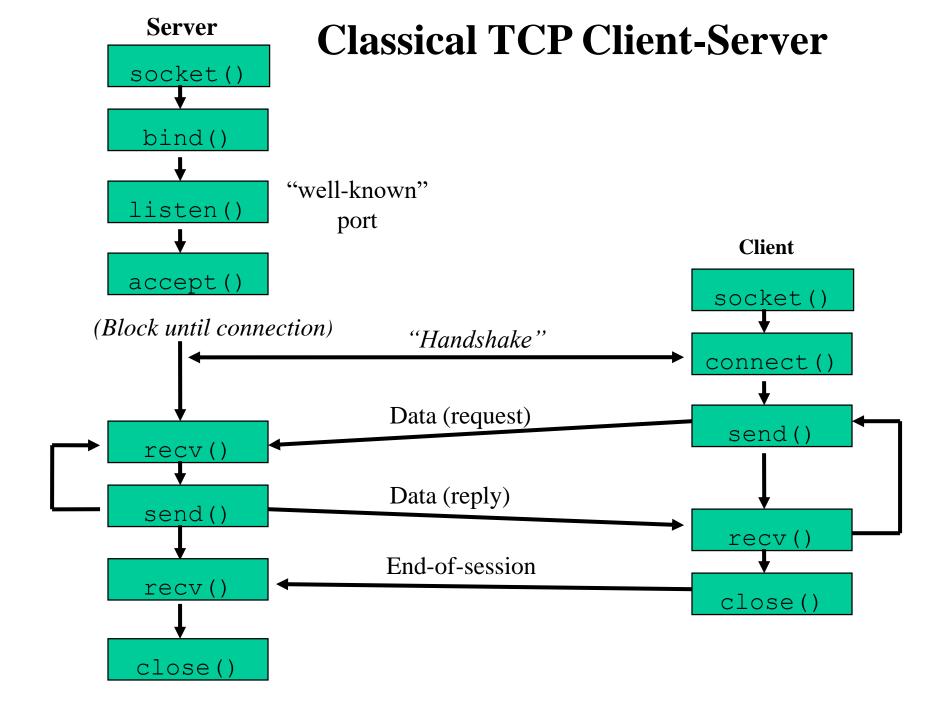
int send(int sock_ds, const void *buff, int size, int flag)		
int recv(int sock_ds, const void *buff, int size, int flag)		
Descrizione	invocano spedizione/ricezione di dati tramite socket	
Argomenti	1) sock_ds: descrittore di socket locale	
	2) *buff: puntatore al buffer destinato ai dati	
	3) size: taglia dei dati	
	4) flag: specifica delle opzioni di spedizione	
Restituzione	-1 in caso di errore	

# Spedizione e ricezione dati

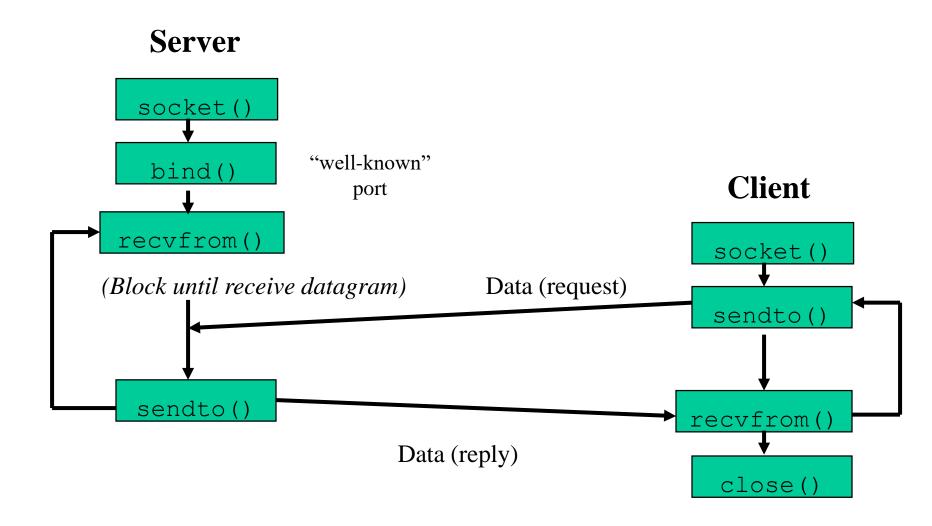
#### Modalità sconnessa

• si possono utilizzare le seguenti system call

<pre>int sendto(int sock_ds, const void *buff, int size, int flag, struct sockaddr *addr,</pre>		
Descrizione	invocano spedizione/ricezione di dati tramite socket	
Argomenti	1) sock_ds: descrittore di socket locale	
	2) *buff: puntatore al buffer destinato ai dati	
	3) size: taglia dei dati	
	4) flag: specifica delle opzioni di spedizione	
	5) *addr: buffer per l'indirizzo di destinazione/sorgente	
	6) addrlen (*addrlen): lunghezza indirizzo destinazione/sorgente	
Restituzione	-1 in caso di errore	



### **Classical UDP Client-Server**



# **Byte Ordering**

• diverse architetture hardware manipolano i dati di dimensione maggiore di un byte in maniera diversa.

ES: un intero di 4 byte contenente il valore 258 può essere rappresentato in due modi differenti:

Big Endian				Little Endian	Little Endian		
<u> </u>	• • • • • • • • •	• • • • • • • • •	3	0	3		
2	1	0	0	$\begin{array}{ c c c c c c c c c c c c c c c c c c c$	2		

- i dati che vanno sulla rete sono sempre in <u>network order</u> (big endian)
- tuttavia i dati usati sulla macchina sono in **host order** (little o big endian, dipendente dall'architettura hardware)

## Funzioni di conversione

- alcune system call richiedono che certi dati vengano forniti in <u>network</u> order (ES: il contenuto di struct sockaddr in in bind())
- un programma che usi i socket puo' funzionare su una architettura HW ma non su altre, <u>anche se si usa lo stesso sistema operativo!</u>

### Soluzione: funzioni di conversione

(mascherano differenze architetturali)

Prendono come parametro un intero in host order a 16 o 32 bit rispettivamente e restituiscono lo stesso intero in network order

Prendono come parametro un intero in network order a 16 o 32 bit rispettivamente e restituiscono lo stesso intero in host order

# Un esempio di applicazione di TCP

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/socket.h>
                                         Applicazione server
#include <sys/signal.h>
#include <netinet/in.h>
                                         (please check with bugs!)
#include <netdb.h>
#include <stdio.h>
#define MAX DIM 1024
#define CODA 3
void main() {
    int ds sock, ds sock a, rval;
    struct sockaddr in server;
    struct sockaddr client;
    char buff[MAX DIM];
    sock = socket(AF INET, SOCK STREAM, 0);
    bzero((char*)&server, sizeof(server));
                                                  continua
    server.sin_family = AF_INET;
server.sin port = (htons(25000);)
    server.sin addr.s addr = INADDR ANY;
```

```
bind(ds sock, &server, sizeof(server));
listen(ds sock, CODA);
length = sizeof(client);
signal(SIGCHLD, SIG IGN);
while(1) {
    while ( (ds sock a = accept(ds sock, &client, &length))
                   == -1);
    if (fork() == 0) {
        close(ds sock);
        do {
            read(ds sock a, buff, MAX DIM);
            printf("messaggio del client = %s\n", buff);
        } while(strcmp(buff, "quit") != 0);
        write(ds sock a, "letto", strlen("letto")+1);
        close(ds sock a);
        exit(0);
    else close(ds_sock a);
```

```
#include <sys/types.h>
#include <sys/socket.h>
#include <netinet/in.h>
#include <netdb.h>
#include <stdio.h>
                                         Applicazione client
#define MAX DIM 1024
void main() {
       int ds sock, length, res;
       struct sockaddr in client;
       struct hostent *hp;
       char buff[MAX DIM];
       ds sock = socket(AF INET, SOCK STREAM, 0);
       client.sin_family = AF_INET;
client.sin_port = htons(25000);
       hp = gethostbyname("hermes.dis.uniroma1.it");
       bcopy(hp->h addr, &client.sin addr, hp->h length);
             = connect(ds sock, &client, sizeof(client));
       res
```

# continua \_\_\_\_

```
if (res == -1) {
            printf("Errore nella connect \n");
            exit(1);
     printf("Digitare le stringhe da trasferire (quit
                   per terminare): ");
     do {
         scanf("%s", buff);
         write(ds sock, buff, MAX DIM);
     } while(strcmp(buff, "quit") != 0);
read(ds sock, buff, MAX DIM);
printf("Risposta del server: %s\n", buff);
close(ds_sock);
```

# **Opzioni su socket**

- un socket può avere una serie di opzioni
- ogni opzione permette di <u>controllare il comportamento</u> <u>di alcuni livelli del</u> <u>protocollo di comunicazione (e della relativa pila)</u>

<b>.</b>	
Descrizione	system call che permettono di cambiare una delle opzioni sul
	socket o di leggerne lo stato, rispettivamente
Argomenti	1) sockfd: descrittore di un socket
	2) level: identificatore del tipo di opzione (opzione relativa al
	socket o relativa a qualche protocollo specifico)
	3) optname: identificatore della specifica opzione da cambiare/leggere
	4) optval: puntatore a una variabile contenente il valore da
	cambiare o in cui verrà registrato il valore da leggere.
	5) oplen: puntatore alla lunghezza della variabile puntata da optval o lunghezza della variabile puntata da optval
Ritorno	0 se tutto OK, -1 in caso di errore

# Alcuni tipi di opzioni

#### SO DEBUG

Turns on recording of debugging information. This option enables or disables debugging in the underlying protocol modules. This option takes an **int** value. This is a Boolean option.

#### SO\_BROADCAST

Permits sending of broadcast messages, if this is supported by the protocol. This option takes an int value. This is a Boolean option.

#### SO REUSEADDR

Specifies that the rules used in validating addresses supplied to <u>bind()</u> should allow reuse of local addresses, if this is supported by the protocol. This option takes an **int** value. This is a Boolean option.

#### SO KEEPALIVE

Keeps connections active by enabling the periodic transmission of messages, if this is supported by the protocol. This option takes an int value.

If the connected socket fails to respond to these messages, the connection is broken and threads writing to that socket are notified with a SIGPIPE signal. This is a Boolean option.

#### SO LINGER

Lingers on a <u>close()</u> if data is present. This option controls the action taken when unsent messages queue on a socket and <u>close()</u> is performed. If SO\_LINGER is set, the system shall block the calling thread during <u>close()</u> until it can transmit the data or until the time expires. If SO\_LINGER is not specified, and <u>close()</u> is issued, the system handles the call in a way that allows the calling thread to continue as quickly as possible. This option takes a **linger** structure, as defined in the <u><sys/socket.h></u> header, to specify the state of the option and linger interval.

#### SO\_OOBINLINE

Leaves received out-of-band data (data marked urgent) inline. This option takes an int value. This is a Boolean option.

#### SO SNDBUF

Sets send buffer size. This option takes an int value.

#### SO RCVBUF

Sets receive buffer size. This option takes an int value.

#### SO DONTROUTE

Requests that outgoing messages bypass the standard routing facilities. The destination shall be on a directly-connected network, and messages are directed to the appropriate network interface according to the destination address. The effect, if any, of this option depends on what protocol is in use. This option takes an **int** value. This is a Boolean option.

#### SO RCVLOWAT

Sets the minimum number of bytes to placess for socket input operations. The default value for SO\_RCVLOWAT is 1. If SO\_RCVLOWAT is set to a larger value, blocking receive calls normally wait until they have received the smaller of the low water mark value or the requested amount. (They may return less than the low water mark if an error occurs a signal is caught, or the type of data next in the receive queue is different from that returned; for example, out-of-band data.) This option takes an **int** value. Note that not all implementations allow this option to be set.

#### SO RCVTIMEO

Sets the timeout value that specifies the maximum amount of time an input function waits until it completes. It accepts a **timeval** structure with the number of seconds and microseconds specifying the limit on how long to wait for an input operation to complete. If a receive operation has blocked for this much time without receiving additional data, it shall return with a partial count or *errno* set to [EAGAIN] or [EWOULDBLOCK] if no data is received. The default for this option is zero, which indicates that a receive operation shall not time out. This option takes a **timeval** structure. Note that not all implementations allow this option to be set.

#### SO SNDLOWAT

Sets the minimum number of bytes to process for socket output operations. Non-blocking output operations shall process no data if flow control does not allow the smaller of the send low water mark value or the entire request to be processed. This option takes an **int** value. Note that not all implementations allow this option to be set.

#### SO\_SNDTIMEO

## comunemente usate

## Riferimenti

Rago, S.: UNIX System V Network Programming, Addison-Wesley, 1993.

Stevens, W.R.: UNIX Network Programming, Prentice Hall, 1998.

Peterson - Davie: "Computer Networks: A system approach" Morgan Kaufmann 2000.

# Windows sockets (molto simili alle UNIX sockets)

SOCKET socket(int address\_family, int type, int protocol)

### **Descrizione**

• invoca la creazione di un socket

### **Argomenti**

- address\_family: specifica la famiglia di indirizzi con cui il socket può operare (un elenco completo può essere trovato nel file winsock2.h di Visual C++), il dominio di indirizzi di interesse per la nostra trattazione è AF\_INET
- type: specifica la semantica della comunicazione associata al socket SOCK\_STREAM e SOCK\_DGRAM
- protocol: specifica il particolare protocollo di comunicazione per il socket (usare 0 per il default)

#### Restituzione

• un descrittore di socket in caso di successo; INVALID\_SOCKET in caso di fallimento

## Associazione di indirizzi

### **Descrizione**

invoca l'assegnazione di un indirizzo al socket

### Argomenti

- ds\_sock: descrittore di socket
- \*my\_addr: puntatore al buffer che specifica l'indirizzo
- addrlen: lunghezza (in byte) dell'indirizzo

#### Restituzione

• 0 in caso di successo; SOCKET\_ERROR in caso di fallimento

## Attesa di connessioni

SOCKET accept(SOCKET ds\_sock, struct sockaddr \*addr, int \*addrlen)

### **Descrizione**

• invoca l'accettazione di una connesione su un socket

### Argomenti

- ds\_sock: descrittore di socket
- \*addr: puntatore al buffer su cui si copierà l'indirizzo del chiamante
- \*addrlen: puntatore al buffer su cui si scriverà la taglia dell'indirizzo del chiamante

### Restituzione

• il descrittore di un nuovo socket in caso di successo; INVALID SOCKET in caso di errore

## **Connessioni**

### **Descrizione**

• invoca la connessione su un socket

### •Argomenti

- ds\_sock: descrittore del socket locale
- \*addr: puntatore al buffer contenente l'indirizzo del socket al quale ci si viole connettere
- addrlen: la taglia dell'indirizzo del socket al quale ci si vuole connettere

### Restituzione

• 0 per una connessione corretta, SOCKET\_ERROR in caso di errore

# Backlog e chiusura di socket

listen(SOCKET ds\_sock, int backlog)
closesocket(SOCKET ds\_socket)

## Comunicazione

## Inizializzazione interfaccia Winsocket

### **Parametri**

- wVersionRequested: la piu' alta versione delle Window Sockets che il processo chiamante puo' supportare. Il byte piu' significativo specifica il il numero di "minor version"; il byte piu' significativo specifica la "major version". Vedi funzione MAKEWORD (x, y)
- lpwsadata: puntatore ad una struttura WSADATA che riceve i dettagli sull'implementazione

### Restituzione

0 se ha successo, altrimenti un codice di errore

# Ausilii di programmazione

```
int inet_aton(const char *cp, struct in_addr *inp);
in_addr_t inet_addr(const char *cp);
in_addr_t inet_network(const char *cp);
char *inet_ntoa(struct in_addr in);
struct in_addr inet_makeaddr(int net, int host);
```